



PROVINCIA DI TORINO

BILANCIO PREVENTIVO 2011

**PARERE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI**

PARERE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2011

I sottoscritti Revisori dei Conti, riuniti in Collegio,

Dott.	Davide DI RUSSO	-	Presidente
Dott. Rag.	Giorgio CAVALITTO	-	Componente
Dott.	Luigi TEALDI	-	Componente

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- visto il D.P.R. 31.01.1996 n. 194;
- esaminato lo schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, di cui alla D.G.P. 09.11.2010 n. 39922/2010, con i seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale:
 - la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2011-2013 ed il Bilancio Pluriennale 2011-2013;
 - il Programma triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013, l'Elenco annuale 2011 e lo Studio preliminare delle esigenze da soddisfare e dei lavori pubblici necessari per il triennio 2011-2013, i cui schemi già adottati dalla Giunta Provinciale (ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ex art. 14 della Legge n. 109/1994 e s.m.i.) con deliberazione 12/10/2010 n. 1080-36063, sono stati aggiornati con la richiamata D.G.P. 09.11.2010 n. 39922/2010, in sede di approvazione degli schemi dei documenti revisionali;
 - il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa di cui all'articolo 77 bis del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e integrato con la Legge n. 203/2008 (Finanziaria 2009), legge 33/2009, legge 42/2010 e 122/2010;
 - il Piano delle alienazioni degli immobili non strumentali ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008;
 - la nota informativa relativamente agli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati denominata “Nota informativa operazioni di finanza derivata (Swap)” ai sensi dell'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008 e sostituito dall'art. 3 della Legge n. 203/2008;
- dato atto che i predetti documenti sono stati trasmessi all'Organo di Revisione con lettera prot. n. 0906816 del 10/11/2010, consegnata manualmente in data 11/11/2010;
- dato, altresì, atto che nel presente parere i dati relativi alle “previsioni 2010 definitive” sono stati rilevati dalla colonna 4 (“Previsioni definitive esercizio in corso”) dello schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 trasmesso all'Organo di Revisione con la precitata lettera del 10/11/2010;
- verificata la corrispondenza degli atti alle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

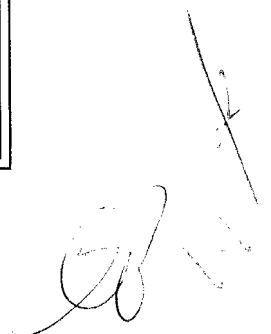
PRENDONO ATTO

- che sono stati osservati i requisiti ed i limiti contabili di legge, per cui il Bilancio è stato correttamente redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario ed equilibrio economico di cui all'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- che sono state considerate le variazioni in aumento e/o in diminuzione delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni del 2010;
- che le entrate da e le spese per servizi in conto terzi (partite di giro) pareggiano in entrata e in uscita;
- che il Bilancio risulta illustrato dalla Relazione Previsionale e Programmatica, che espone i programmi sia annuali sia pluriennali;
- che il Bilancio è corredato degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, oltre che dei documenti previsti dal D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008;
- che il Bilancio è redatto secondo la struttura prevista dal D.P.R. 194/1996;
- che, non essendo stata approvata a tutt'oggi la Legge di Stabilità 2011, le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate a legislazione vigente;
- che gli stanziamenti del Bilancio Pluriennale 2011-2013 hanno carattere autorizzatorio costituendo limite agli impegni di spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. n. 171, comma 4;
- che le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di entrata e di spesa attraverso l'individuazione preliminare delle risorse e degli interventi (fondi e impieghi), e che gli interventi risultano accorpati per funzioni e servizi;
- che l'art. 27, comma 7, lettera b) della Legge 28.12.2001 n. 448 ha modificato l'art. 167 del D.Lgs. 267/2000 introducendo la facoltà per gli Enti Locali - in luogo del previgente obbligo - di iscrivere gli importi dell'ammortamento dei beni nel Bilancio di Previsione a decorre dal 2002. In sede di redazione del Bilancio di Previsione 2011 e relativi allegati l'amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dal precitato art. 167 del T.U.E.L. di non prevedere alcun importo relativo agli ammortamenti dei beni;

R I L E V A N O

A) che il **pareggio finanziario complessivo** è così previsto:

ENTRATE	Euro	<u>677.437.650,00</u>	per la competenza
SPESE	Euro	<u>677.437.650,00</u>	per la competenza



B) che l'**equilibrio economico del Bilancio** di cui all'art. 162, comma 6, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali si realizza raffrontando il totale dei primi tre titoli dell'entrata con il totale del titolo I della spesa, sommato al titolo III relativo alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, come emerge dal prospetto che segue:

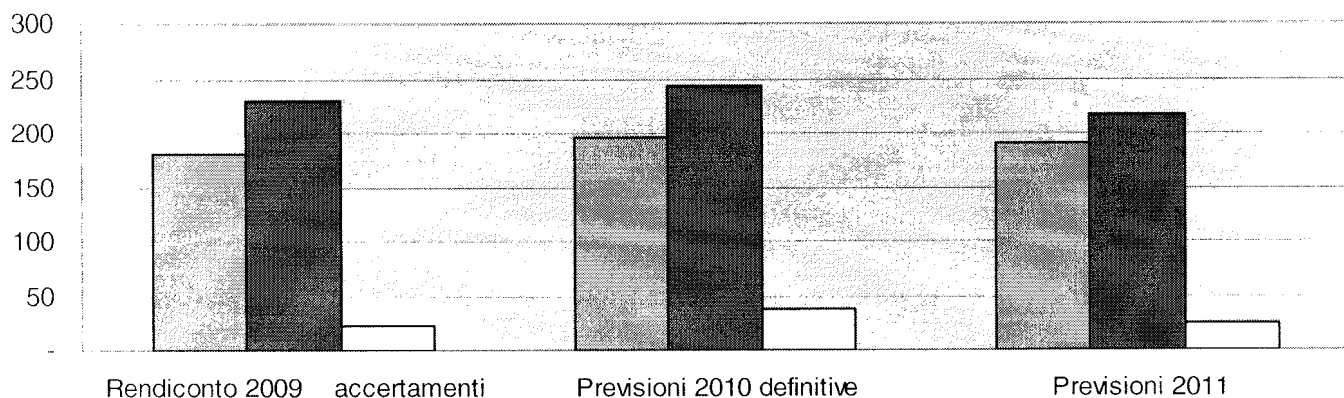
	Preventivo Assestato 2010	Preventivo 2011
ENTRATE CORRENTI		
Entrate Titolo I	195.615.764,00	190.430.604,00
Entrate Titolo II	243.178.215,00	217.493.960,00
Entrate Titolo III	38.105.837,00	23.702.132,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	476.899.816,00	431.626.696,00
SPESE TITOLO I (B) (comprensive di quelle finanziate con avanzo di amministrazione)	461.063.933,00	415.010.336,00
DIFFERENZA (C=A-B)	15.835.883,00	16.616.360,00
RIMBORSO PRESTITI (D): parte titolo III, quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari	16.382.000,00	18.170.000,00
DIFFERENZA (E=C-D)	- 546.117,00	- 1.553.640,00
(+) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (F) destinato al finanziamento di spese correnti ex art. 187, comma 2, T.U.E.L.	3.993.574,00	4.000.000,00
(-) RISORSE CORRENTI (G) destinate al finanziamento delle spese in conto capitale	3.447.457,00	2.446.360,00
TOT. GESTIONE CORRENTE (E+F-G)	-	-

L'avanzo d'amministrazione evidenziato nel prospetto, di importo pari ad Euro 4.000.000,00, è destinato per 2.000.000,00 di Euro al finanziamento di trasferimenti alla Regione Piemonte in materia assistenziale (su cui a tutt'oggi sussiste un contenzioso in corso) e per altri 2.000.000,00, al finanziamento delle spese elettorali, riferite alle precedenti elezioni amministrative 2009, le cui rendicontazioni da parte dei Comuni, certificate dalla Prefettura, sono in fase di quantificazione definitiva. In entrambi i casi trattasi di spese non ripetitive, le quali potranno essere impegnate solo ad avvenuta approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2010.

C) che le **Entrate correnti** di competenza subiscono le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del rendiconto 2009 ed alle previsioni definitive 2010:

ENTRATE CORRENTI	Rendiconto 2009 accertamenti	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Tributarie	180.283.583,19	195.615.764,00	190.430.604,00
Trasferimenti	230.980.474,82	243.178.215,00	217.493.960,00
Extratributarie	22.683.809,31	38.105.837,00	23.702.132,00
TOTALE	433.947.867,32	476.899.816,00	431.626.696,00

ENTRATE CORRENTI



Valori in milioni di Euro

■ Tributarie ■ Trasferimenti □ Extratributarie

Handwritten signature

e che le **Entrate tributarie**, le **Entrate da contributi e trasferimenti correnti** e le **Entrate extratributarie**, analizzate nelle loro componenti più significative, subiscono le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2009 e alle previsioni definitive 2010:

ENTRATE TRIBUTARIE	Rendiconto 2009 accertamenti	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Imposta consumo energia elettrica	30.395.451,59	30.594.597,00	28.500.000,00
Imposta provinciale di trascrizione	55.810.801,92	61.756.269,00	62.898.700,00
Imposta sulla assicurazione R.C. veicoli	75.693.236,83	83.077.404,00	81.126.404,00
Compartecipazione IRPEF	-	-	-
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente	14.600.000,00	15.700.000,00	13.900.000,00
Tasse	117.234,11	25.500,00	20.500,00
Tributi speciale ed altre entrate tributarie	3.666.858,74	4.461.994,00	3.985.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	180.283.583,19	195.615.764,00	190.430.604,00

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI	Rendiconto 2009 accertamenti	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.161.687,95	3.601.030,00	2.298.717,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	152.397.635,84	167.727.870,00	158.329.240,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	45.220.568,15	45.035.258,00	45.346.948,00
Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	23.255.624,03	17.022.613,00	5.246.530,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	6.944.958,85	9.791.444,00	6.272.525,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	230.980.474,82	243.178.215,00	217.493.960,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2009 accertamenti	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Proventi dei servizi pubblici	2.751.347,22	2.643.300,00	2.050.800,00
Proventi dei beni dell'Ente	3.558.895,16	3.547.674,00	3.732.000,00
Interessi su anticipazioni e crediti	1.576.714,10	9.465.400,00	8.429.700,00
Proventi derivanti da partecipazioni azionarie	6.350.657,07	5.000.000,00	4.500.000,00
Proventi diversi	8.446.195,76	17.449.463,00	4.989.632,00
TOTALE ENTRATE TITOLO III	22.683.809,31	38.105.837,00	23.702.132,00

In merito ai dati di cui sopra si evidenzia:

1) nel confronto fra le risultanze del rendiconto 2009 e le previsioni definitive 2010 sono intervenute le seguenti principali variazioni:


a) relativamente alle entrate tributarie sono stati previsti:

- un incremento del gettito dell'I.P.T. (da 55,8 a 61,7 mln./€), quale conseguenza sia del recupero di quote arretrate (0,8 mln./€) sia della decisione assunta dalla Giunta Provinciale con provvedimento 13/11/2009 n. 40110/2009 di eliminazione dell'agevolazione ad un quarto della tariffa ordinaria ministeriale per la trascrizione al PRA degli autoveicoli "a doppia alimentazione";
- un'apparente sostanziale costanza di gettito dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni (da 30,4 a 30,6 mln./€), in realtà mitigata dalla previsione sul bilancio 2010 di un fondo svalutazione crediti pari a 1,46 mln./€. Tale minore gettito trova giustificazione principalmente nella crisi congiunturale in atto in considerazione del fatto che l'imposta in questione viene applicata per la parte di competenza provinciale sui consumi industriali di importi inferiori a 200.000 Kwh.;
- un incremento del gettito del tributo provinciale per l'esercizio di funzioni di tutela ambientale (da 14,6 a 15,7 mln./€), imputabile sia al recupero del tributo medesimo relativo ad anni pregressi (2,3 mln./€) sia al graduale passaggio, da parte dei comuni, dalla tassa rifiuti alla tariffa di igiene ambientale e del correlato ampliamento della base imponibile del tributo;
- l'azzeramento della compartecipazione IRPEF, sia relativamente al 2009 che al 2010, conseguente ad una diversa rappresentazione contabile dei trasferimenti erariali oggetto di compensazione integrale con gli oneri che l'Ente è tenuto a corrispondere allo Stato;
- un incremento da 75,7 a 83,1 mln./€. relativamente all'Imposta sull'assicurazione R.C. Auto, derivante dal recupero di quote arretrate per 3,1 mln./€ ed in parte dal maggior gettito prospettico nell'esercizio in corso;
- un incremento da 3,7 mln./€ a 4,5 mln./€ relativamente alla voce "Tributi speciali ed altre entrate tributarie" in conseguenza prevalentemente dal recupero del

contributo sulle discariche di rifiuti urbani e del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

- b) relativamente alle entrate da contributi e trasferimenti correnti sono stati previsti incrementi dei trasferimenti provenienti dallo Stato da (da 3,2 a 3,6 mln./€), riconducibili in parte alla variazione della relative modalità di contabilizzazione ed in parte al riconoscimento nel 2010 di maggiori trasferimenti su oneri CCNL 2004-2005; sono stati altresì previsti incrementi nei trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte a fronte di un maggior riconoscimento di fondi relativi alle funzioni trasferite in attuazione delle Leggi Regionali 17/1999, 44/2000 e 5/2001 (da 152,4 a 167,7 mln./€). In calo risultano i trasferimenti da organismi comunitari (da 23,2 a 17,0 mln./€) quale conseguenza del fatto che tali fondi in materia di mercato del lavoro e formazione professionale inerenti il P.O.R. 2007/2013 di fatto sono stati attribuiti prevalentemente con decorrenza dall'esercizio 2009 per subire gradatamente delle riduzioni negli esercizi successivi. In incremento i trasferimenti da altri enti del settore pubblico(da Agenzia Piemonte Lavoro) prevalentemente per l'occupazione dei disabili.
- c) relativamente alle **entrate extratributarie**, in forte crescita (da 22, a 38,10 mln./€) sono stati previsti l'incremento dei proventi diversi (da 8,5 a 17,5 mln./€) e degli interessi su anticipazioni e crediti (da 1,6 a 9,5 mln./€) questi ultimi prevalentemente imputabili alla previsione nel 2010 di stanziamenti relativi a interessi attivi su prodotti finanziari derivati che trovano come contropartita il medesimo importo stanziato nella spesa di parte corrente. In riduzione i proventi da partecipazioni azionarie (da 6,3 a 5,0 mln./€); pressoché costanti i proventi dei beni dell'Ente che si attestano sui 3,5 mln./€ e i proventi dei servizi pubblici da 2,7 mln./€ a 2,6 mln./€;
- 2) nel confronto fra le **previsioni definitive 2010** e le **previsioni dell'esercizio 2011** si segnalano le seguenti principali variazioni:
- a) relativamente alle **entrate tributarie** sono previsti:
- un incremento di gettito dell'I.P.T. (da 61,8 a 62,9 mln./€), quale conseguenza, della somma algebrica tra il calo presunto dell'I.P.T. di competenza 2011 e l'incremento delle quote arretrate;
 - un decremento di gettito dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni (da 30,6 a 28,5 mln./€) conseguente agli effetti della crisi congiunturale in atto. Anche in tal caso la previsione del 2011 dovrà essere valutata alla luce della costituzione sul bilancio 2010 del fondo svalutazione del credito pari a 1,5 mln./€ che verrà utilizzato nell'anno 2011 in sede di conguaglio;
 - un decremento del gettito del tributo provinciale per l'esercizio di funzioni di tutela ambientale (da 15,7 a 13,9 mln./€), in conseguenza dell'avvenuto recupero delle quote pregresse nel corso del 2010 con minore impatto nell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda la compartecipazione IRPEF la diversa contabilizzazione del relativo trasferimento da parte ministeriale a seguito della compensazione con il versamento degli oneri relativi al personale ATA transitati negli organici ministeriali ne determina il totale azzeramento. In riduzione l'imposta sull'assicurazione R.C. veicoli (da 83,1 a 81,1 mln./€)



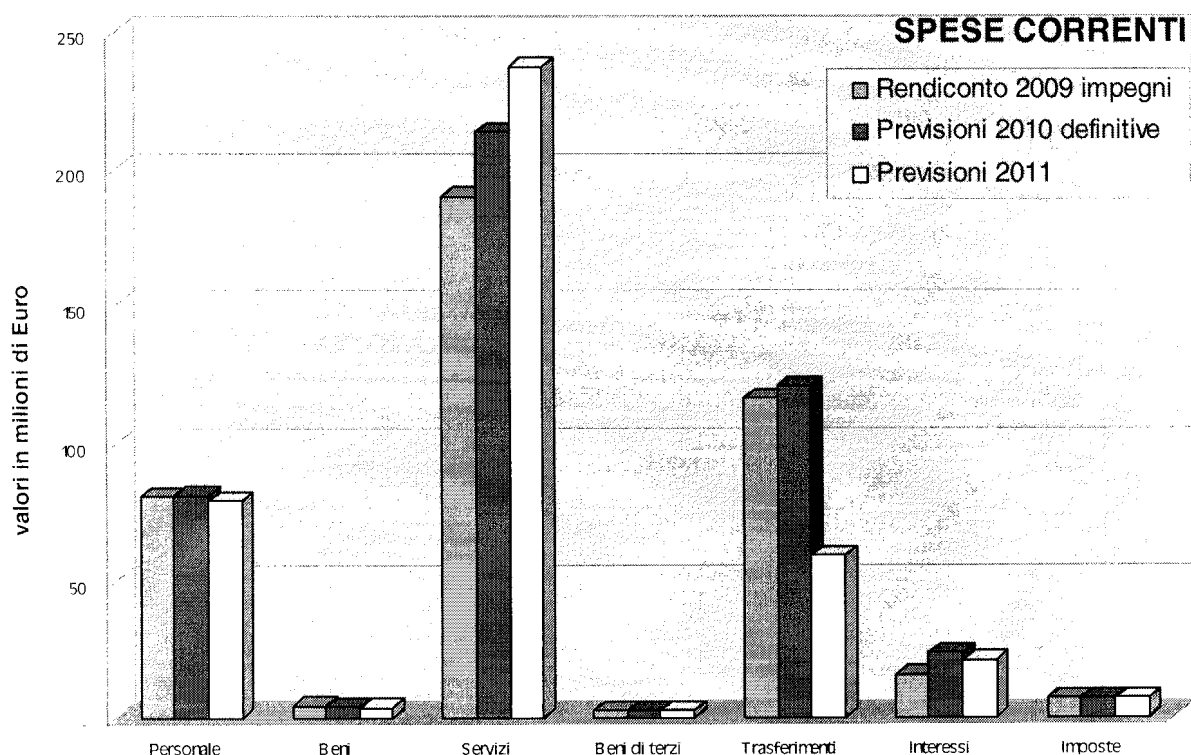
connesso al presunto andamento del mercato delle polizze in questione nel quale si dovrebbe registrare lo sviluppo del segmento “on line”;

- b) relativamente alle **entrate da contributi e trasferimenti correnti** sono previste riduzioni: dei trasferimenti provenienti dallo Stato (da 3,6 a 2,3 mln./€), riconducibili prevalentemente dalla previsione sul 2010 di stanziamenti non riproponibili nel 2011 (sia in materia di cofinanziamento di progetti europei, sia quale rimborso una tantum dei “costi della politica 2008”); di quelli provenienti dalla Regione per funzioni trasferite (da 167,7 a 158,32 mln./€), di quelli provenienti dagli organismi comunitari (da 17,0 a 5,2 mln./€) ed infine da altri enti del settore pubblico (da 9,8 a 6,3 mln./€). In lieve aumento (da 45,0 a 45,3 mln./€) i trasferimenti regionali per funzioni delegate. La riduzione complessiva dei fondi regionali consegue al fatto che sussiste uno sfasamento temporale tra l’approvazione del bilancio di previsione dell’Ente e quello della Regione Piemonte; ciò determina la necessità di procedere alla previsione di trasferimenti sulla base di dati consolidati o comunicati negli esercizi precedenti con riferimento all’esercizio 2011. Per analoga motivazione si procede alla previsione dei trasferimenti europei unicamente sulla base di dati consolidati. Il peso preponderante sulla riduzione della Categoria 205 (trasferimenti da altri enti del settore pubblico) deriva dal minor riconoscimento del trasferimento dell’APL per l’occupazione dei disabili).
- c) relativamente alle entrate extratributarie, previste in decremento (da 38,1 a 23,7 mln./€) prevalentemente a causa della previsione di minori interessi sulle giacenze presso il Tesoriere Provinciale (da 4,4 a 2,8 mln./€), di minori proventi derivanti da partecipazioni azionarie (da 5,0 a 4,5 mln./€), di minori sanzioni amministrative, ammende e oblazioni per violazione a regolamenti provinciali (da 2,6 a 2,0 mln./€) e soprattutto da minori previsioni di entrate non ricorrenti (da 17,5 a 4,9 mln./€). In lieve aumento i proventi dei beni dell’ente (da 3,5 a 3,7 mln./€) con riferimento soprattutto ai canoni per l’occupazione di aree e spazi pubblici provinciali.



D) che le **Spese correnti** (titolo I) di competenza, riassunte secondo la classificazione economica per interventi, sono così previste:

SPESE CORRENTI	Rendiconto 2009 impegni	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Personale	81.031.600,53	81.329.586,00	79.367.776,00
Acquisto beni di consumo	4.556.310,84	4.351.065,00	3.888.217,00
Prestazioni di servizi	190.293.392,21	213.680.843,00	237.179.528,00
Utilizzo beni di terzi	2.542.909,03	2.844.680,00	2.766.899,00
Trasferimenti	116.765.960,80	121.017.667,00	59.581.186,00
Interessi passivi	15.655.399,18	23.738.470,00	21.038.300,00
Imposte e tasse	6.953.353,19	7.316.854,00	7.019.930,00
Oneri straordinari	747,50	425.180,00	36.000,00
Ammortamenti	-	-	-
Fondo svalutazione crediti e fondi vari	-	2.977.798,00	11.500,00
Fondo di riserva	-	3.381.790,00	4.121.000,00
TOTALE TITOLO I	417.799.673,28	461.063.933,00	415.010.336,00



Si evidenzia:

1) nel **confronto** fra il **Rendiconto 2009** e le **previsioni definitive 2010**:

a) un **incremento** della spesa relativa a:

- prestazioni di servizi, passata da 190,29 a 213,68 mln./€, prevalentemente quale conseguenza dell'incremento dei trasferimenti correnti da parte regionale e di altri enti del settore pubblico;
- trasferimenti, passata da 116,77 a 121,02 mln./€, per le medesime motivazioni espresse con riferimento al punto precedente;
- interessi passivi, passata da 15,7 a 23,7 mln./€, quale conseguenza sia della decorrenza dell'ammortamento di mutui contratti nel corso del 2008 e del 2009, nonché della previsione dello stanziamento relativo agli interessi passivi sui prodotti finanziari derivati, il cui importo trova parziale corrispondenza in un analogo stanziamento di entrata;
- imposte e tasse, passata da 7,0 a 7,3 mln./€, quale conseguenza dell'incremento della voce relativa alle prestazioni di servizi;
- oneri straordinari della gestione corrente, attestatasi nel 2010 a 0,4 mln./€, relativamente ad interventi straordinari a favore di società partecipate;

b) un **decremento** della spesa relativa a:

- acquisto di beni di consumo, passata da 4,6 a 4,4 mln./€, quale conseguenza di diverse scelte operative in sede di acquisizione di beni funzionali alla gestione dell'Ente;

c) una **sostanziale stabilità** (con variazioni, in aumento o in diminuzione, inferiori all'1%) delle rimanenti spese correnti ;


d) la previsione sul bilancio 2010 del fondo svalutazione crediti e del fondo di riserva che necessariamente non possono essere impegnati nell'esercizio 2009 in quanto per norma affluiscono nel relativo avanzo di amministrazione (fondi vincolati);

2) nel **confronto** fra le **previsioni definitive 2010** e le **previsioni dell'esercizio 2011**:

a) un **incremento** della spesa relativa a:

- prestazioni di servizi, passata da 213,7 a 237,2 mln./€, quale conseguenza della diversa allocazione sull'intervento di bilancio (da 105 a 103) dei contratti di servizio inerenti il trasporto pubblico locale;

b) un **decremento** della spesa relativa al personale (passata da 81,3 a 79,4 mln./€) a seguito sia di politiche di contenimento della spesa adottate dall'Ente, sia della previsione di un minor stanziamento per il rinnovo contrattuale, così come disciplinato dal DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010; ai trasferimenti (passata da 121,0 a 59,6 mln./) per le stesse motivazioni di segno opposto addotte con riferimento alle prestazioni di servizi; agli interessi passivi in parte per il rinvio della decorrenza dell'ammortamento di nuovi mutui, in parte per la rilevazione contabile degli interessi sui BOP, quale rateo di competenza dell'esercizio in corso; agli oneri straordinari della gestione corrente il cui andamento è strettamente correlato alle esigenze "eccezionali" che si manifestano nel corso dell'esercizio. In particolare nel corso del 2010 lo stanziamento in questione comprende i fondi relativi sia alla copertura delle perdite d'esercizio della Techfab S.r.l. in liquidazione, sia al finanziamento delle spese legali e degli interessi passivi



conseguenti a decreti ingiuntivi. Nel 2011 lo stanziamento è limitato alla seconda tipologia di spesa;

- c) livelli **sostanzialmente stabili** (con variazioni, in aumento o in diminuzione, inferiori al 2%) per le altre spese correnti, in conseguenza di una differente scelta dell'ente in merito al fattore produttivo previsto nel 2011;
- d) la variazione del fondo svalutazione crediti e fondi vari è conseguente alla previsione attuale di minori crediti in sofferenza; in particolare, nel bilancio del corrente esercizio sono stati previsti, prevalentemente in sede di approvazione della terza variazione al bilancio di previsione e di predisposizione della quarta variazione, i seguenti fondi:
- fondo svalutazione crediti ex Omni: Euro 728.404,00;
 - fondo oscillazione tassi di interesse Swap: Euro 756.843,00;
 - fondo svalutazione crediti addizionale energia elettrica: Euro 1.462.996,00
 - fondo garanzia fideiussione "Centro nuoto Torino": Euro 29.555,00

mentre nel Bilancio 2011 sono previsti esclusivamente 11.500,00 Euro relativi alla seconda voce di cui sopra; l'eventuale insorgenza di criticità verrà monitorata in corso di esercizio con l'obbligo di adeguamento dei relativi fondi.

E) che le **risorse tributarie** raggiungono il 44,11% delle **entrate correnti** (Euro 190.430.604,00 a fronte di Euro 431.626.696,00), con un incremento di 2,57 punti percentuali rispetto alle risultanze del Rendiconto 2009 (41,54%) ed un incremento di 3,09 punti percentuali rispetto alle previsioni definitive 2010 (41,02%), principalmente per le motivazioni già esposte specificatamente con riferimento alle singole entrate;

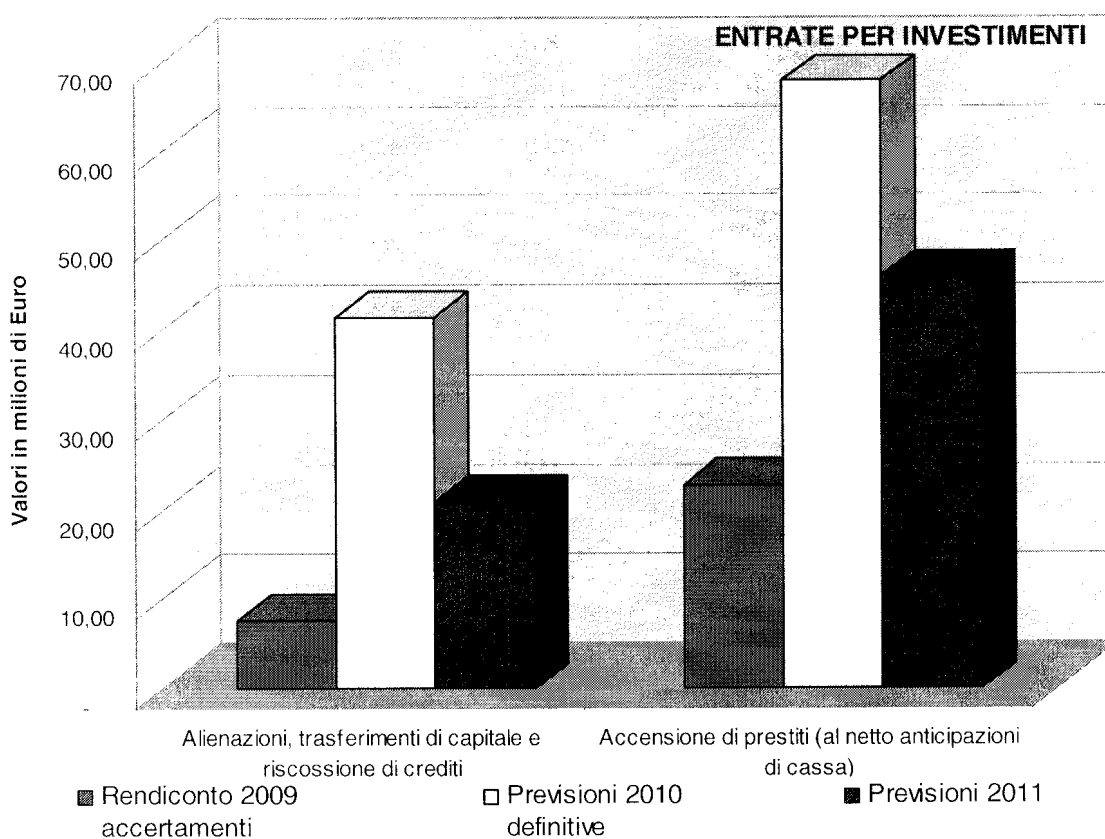
F) che le **entrate relative ai servizi pubblici a domanda individuale** coprono il 48,80% del costo complessivo, come risulta dalla D.G.P. n. 39917/2010 del 09/11/2010; si rileva al riguardo che sono stati confermati i servizi pubblici a domanda individuale già presenti nell'esercizio precedente (soggiorni studio presso il Centro di Pracatinat; utilizzi extrascolastici di locali e spazi compresi in edifici scolastici; utilizzi extrascolastici di impianti sportivi in complessi scolastici; diritti esclusivi di pesca);

G) che l'**equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese** è così previsto, sulla base dei dati elaborati dal Servizio Bilancio e Reporting economico finanziario:

Partite a destinazione specifica o vincolata	Entrate	Spese
Per trasferimenti Europei	5.246.530,00	5.246.530,00
Per trasferimenti dalla Regione	213.621.106,00	213.621.106,00
Per trasferimenti vincolati	15.193.945,00	15.193.945,00
TOTALE	234.061.581,00	234.061.581,00

H) che le **Entrate per investimenti** 2011 subiscono le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del rendiconto 2009 ed alle previsioni definitive 2010:

ENTRATE PER INVESTIMENTI	Rendiconto 2009 accertamenti	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	7.672.527,23	41.428.521,00	20.899.015,00
Accensione di prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	22.828.728,98	67.932.296,00	45.970.589,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	30.501.256,21	109.360.817,00	66.869.604,00



In merito ai dati di cui sopra si evidenzia:

- 1) nel **confronto** fra le risultanze del **Rendiconto 2009** e le **previsioni definitive 2010** sono intervenute le seguenti principali variazioni:
 - a) un rilevante **incremento** delle **entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti**, passate da 7,7 a 41,4 mln./€, quale conseguenza della previsione nel 2010 di finanziamenti regionali sia in materia di "piano stralcio strade ex Anas" che

ca

per la realizzazione del Piano di sicurezza degli edifici scolastici, nonché di trasferimenti CIPE in materia scolastica;

b) un rilevante **incremento** delle **entrate da accensione di prestiti**, passate da 22,8 a 67,9 mln./€, che trae origine da lavori di manutenzione straordinaria delle strade provinciali e da trasferimenti per opere di viabilità comunale a rilevanza provinciale e da lavori di manutenzione straordinaria ed interventi in materia di edilizia scolastica e di edilizia generale.

2) nel **confronto** fra le **previsioni definitive 2010** e le **previsioni dell'esercizio 2011** sono intervenute le seguenti principali variazioni:

a) un rilevante **decremento** delle **entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti**, passate da 41,42 a 20,9 mln./€, quale conseguenza della riduzione dei trasferimenti regionali in materia di "piano stralcio strade ex Anas" e della riproposizione sul bilancio 2011 degli interventi finanziati con fondi statali in materia di edilizia scolastica;

b) un rilevante **decremento** delle **entrate da accensione di prestiti**, passate da 67,9 a 46,0 mln./€, quale conseguenza del minor fabbisogno derivante dalla programmazione delle spese di investimento dell'Ente nell'ottica di contenimento dei relativi oneri finanziari;

D) che le **Spese in conto capitale** subiscono le seguenti variazioni:

SPESE PER INVESTIMENTI	Rendiconto 2009 impegni	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	43.639.053,48	113.187.232,00	69.958.814,00

Il raffronto tra i tre esercizi di cui alla precedente tabella evidenzia un andamento coerente nelle motivazioni a quanto più sopra espresso in merito all'andamento dei trasferimenti regionali in conto capitale ed alla contrazione dei mutui passivi.

I su esposti dati sono analizzabili secondo la classificazione economica per interventi:

SPESE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2009 impegni	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
Acquisizione di beni immobili	29.377.050,71	67.813.219,00	53.602.159,00
Espropri e servitù onerose	1.015.000,00	3.973.929,00	350.000,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-
Utilizzo di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-
Acquisizioni di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico scientifiche	1.722.707,60	4.861.052,00	2.271.900,00
Incarichi professionali esterni	1.281.310,77	3.092.502,00	648.138,00
Trasferimenti di capitale	10.242.984,40	16.394.929,00	11.650.937,00
Partecipazioni azionarie	-	2.500.000,00	1.165.680,00
Conferimenti di capitale	-	500.000,00	270.000,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	-	14.051.601,00	-
TOTALE SPESE TITOLO II	43.639.053,48	113.187.232,00	69.958.814,00

L) che l'equilibrio fra risorse e spese di investimento risulta così previsto:

	Preventivo Assestato 2010 stanz. Definitivi	Preventivo 2011 stanz. Iniziali
ENTRATE		
Titolo IV	41.428.521,00	20.899.015,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	67.932.296,00	45.970.589,00
Totale titoli IV e V (A)	109.360.817,00	66.869.604,00
SPESE TITOLO II (B)	113.187.232,00	69.958.814,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 3.826.415,00	- 3.089.210,00
Copertura differenza:		
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese in conto capitale:	378.958,00	642.850,00
Risorse correnti destinate al finanziamento delle spese in conto capitale:	3.447.457,00	2.446.360,00

M) che le **Spese per rimborso prestiti**, al netto del rimborso per anticipazioni di cassa, sono così previste:

Rendiconto 2009 impegni	Previsioni 2010 definitive	Previsioni 2011
14.204.238,46	16.382.000,00	18.170.000,00

Si evidenzia che l'incremento annuo della spesa in esame deriva esclusivamente dalla stipulazione di maggiori contratti di mutuo, pur nella decisione assunta dall'Amministrazione di prevedere in sede di approvazione del progetto/delle forniture/dell'iniziativa, la decorrenza dell'ammortamento dal secondo esercizio successivo rispetto a quello della relativa stipulazione

N) che il **Bilancio Pluriennale 2011-2013** - formulato sulla base della stima delle risorse e degli impieghi previsti a legislazione vigente - è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del T.U.E.L. e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed

interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

- per le **ENTRATE** degli esercizi **2011, 2012, 2013**:

ENTRATE	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Titolo I	190.430.604,00	191.509.404,00	192.509.404,00
Titolo II	217.493.960,00	190.635.456,00	190.635.456,00
Titolo III	23.702.132,00	23.340.132,00	23.968.132,00
Titolo IV	20.899.015,00	53.686.663,00	19.205.583,00
Titolo V	50.970.589,00	71.847.279,00	86.044.090,00
Somma	503.496.300,00	531.018.934,00	512.362.665,00
Avanzo applicato	4.642.850,00	-	-
TOTALE	508.139.150,00	531.018.934,00	512.362.665,00

- per le **SPESE** degli esercizi **2011, 2012, 2013**:

SPESE	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Titolo I	415.010.336,00	380.703.957,00	380.388.457,00
Titolo II	69.958.814,00	122.812.977,00	102.400.208,00
Titolo III	23.170.000,00	27.502.000,00	29.574.000,00
Somma Spese titoli da I a III	508.139.150,00	531.018.934,00	512.362.665,00
DISAVANZO PRESUNTO	-	-	-
TOTALE	508.139.150,00	531.018.934,00	512.362.665,00

L'equilibrio della situazione corrente nel triennio 2011-2013 risulta il seguente:

ENTRATE / SPESE	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
ENTRATE CORRENTI			
Entrate Titolo I	190.430.604,00	191.509.404,00	192.509.404,00
Entrate Titolo II	217.493.960,00	190.635.456,00	190.635.456,00
Entrate Titolo III	23.702.132,00	23.340.132,00	23.968.132,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	431.626.696,00	405.484.992,00	407.112.992,00
SPESE TITOLO I (B) (comprehensive di quelle finanziate con avanzo di amministrazione)	415.010.336,00	380.703.957,00	380.388.457,00
DIFFERENZA (C=A-B)	16.616.360,00	24.781.035,00	26.724.535,00
RIMBORSO PRESTITI (D): parte titolo III, quote di capitale delle rate di amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari	18.170.000,00	22.502.000,00	24.574.000,00
DIFFERENZA (E=C-D)	- 1.553.640,00	2.279.035,00	2.150.535,00
(+) AVANZO DI AMM.NE (F) destinato al finanziamento di spese correnti ex art. 187, comma 2, T.U.E.L.	4.000.000,00		
(-) RISORSE CORRENTI (G) destinate al finanziamento delle spese in conto capitale	2.446.360,00	2.279.035,00	2.150.535,00
TOT. GESTIONE CORRENTE (E+F-G)			

L'equilibrio della situazione in conto capitale nel triennio 2011-2013 risulta il seguente:

ENTRATE / SPESE	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Titolo IV	20.899.015,00	53.686.663,00	19.205.583,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	45.970.589,00	66.847.279,00	81.044.090,00
Totale titoli IV e V (A)	66.869.604,00	120.533.942,00	100.249.673,00
SPESE TITOLO II (B)	69.958.814,00	122.812.977,00	102.400.208,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 3.089.210,00	- 2.279.035,00	- 2.150.535,00
Copertura differenza:			
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese in conto capitale:	642.850,00		
Risorse correnti destinate al finanziamento delle spese in conto capitale:	2.446.360,00	2.279.035,00	2.150.535,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

SPESE CORRENTI	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Personale	79.367.776,00	79.329.026,00	79.329.026,00
Acquisto beni di consumo	3.888.217,00	3.884.730,00	3.706.630,00
Prestazioni di servizi	237.179.528,00	216.811.712,00	212.708.712,00
Utilizzo beni di terzi	2.766.899,00	2.766.899,00	2.766.899,00
Trasferimenti	59.581.186,00	44.304.173,00	43.789.642,00
Interessi passivi	21.038.300,00	22.430.300,00	29.539.431,00
Imposte e tasse	7.019.930,00	7.008.617,00	6.879.617,00
Oneri straordinari	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Ammortamenti	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Fondo di riserva	4.121.000,00	4.121.000,00	1.621.000,00
Totale titolo primo	415.010.336,00	380.703.957,00	380.388.457,00

O) che per quanto concerne l'indebitamento:

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I,II,III) Rendiconto 2009	433.947.867,32
Limite di impegno di spesa per interessi passivi 15%	65.092.180,10
Interessi passivi per mutui in ammortamento e altri debiti	21.018.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	4,84%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	44.074.180,10

La differenza tra la previsione 2011 dell'intervento di bilancio "interessi passivi" (Euro 21.038.300,00) e l'importo sopra indicato relativo agli "interessi passivi per mutui in ammortamento e altri debiti" (Euro 21.018.000,00) è giustificata dalla previsione nel primo importo di Euro 20.000,00 per "interessi su anticipazioni di cassa" e di Euro 300,00 per "interessi su depositi cauzionali a garanzia degli adempimenti contrattuali delle concessioni e locazioni attive", non rilevanti ai fini della verifica della capacità di indebitamento.

L'importo massimo dell'**indebitamento** dell'Ente nel quinquennio 2009-2013 presenta la seguente evoluzione:

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	550.414.859, 83	554.375.171, 77	593.808.637, 77	615.805.226, 77	652.822.005, 77
Nuovi prestiti	18.164.550,4 0	55.815.466,0 0	40.166.589,0 0	59.518.779,0 0	72.497.590,0 0
Prestiti rimborsati	14.204.238,4 6	16.382.000,0 0	18.170.000,0 0	22.502.000,0 0	24.574.000,0 0
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	554.375.171, 77	593.808.637, 77	615.805.226, 77	652.822.005, 77	700.745.595, 77

Premesso che i dati relativi al 2010 si riferiscono agli stanziamenti attuali del bilancio previsionale, si segnala che qualora le previsioni del Bilancio pluriennale trovassero integrale attuazione in fase gestionale, si realizzerebbe una crescita del debito residuo nel quinquennio 2009-2013 di circa il 26,5%. Si precisa inoltre che la voce "Nuovi prestiti" comprende gli accertamenti/stanziamenti, del titolo quinto dell'entrata, relativi a mutui o prestiti obbligazionari al netto delle devoluzioni.

Gli **oneri finanziari per ammortamento prestiti** ed il **rimborso degli stessi in conto capitale** registrano la seguente evoluzione nel quinquennio 2009-2013:

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	15.655.399, 18	23.738.470, 00	21.038.300, 00	22.430.300, 00	29.539.431, 00
Quota capitale	14.204.238, 46	16.382.000, 00	18.170.000, 00	22.502.000, 00	24.574.000, 00
TOTALE	29.859.637,6 4	40.120.470,0 0	39.208.300,0 0	44.932.300,0 0	54.113.431,0 0

P) che, per quanto riguarda le **forme particolari di finanziamento e l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa**, a seguito della rimodulazione, nel dicembre 2005, delle operazioni in strumenti derivati fino ad allora effettuate dall'Ente, risultano attualmente in essere quelle di seguito indicate, la cui situazione al termine dell'esercizio 2009 può essere così sintetizzata:

- swap con Banca Dexia Crediop perfezionato su mutui Cassa DD.PP.. Importo originario: Euro 55.257.889,47. Importo debito nozionale al termine del 2009: Euro 51.229.264,47;
- swap con Banca Dexia Crediop (50%) e Merrill Lynch (50%) perfezionati su mutui Cassa DD.PP. rinegoziati a seguito di estinzione anticipata dei mutui stessi effettuata nel 2005. Importo originario: Euro 172.171.667,36. Importo nozionale al termine del 2009: Euro 168.268.352,56;
- swap con Banca Dexia Crediop su BOP emessi con la stessa banca. Importo nozionale al termine del 2009: Euro 11.761.946,77;
- swap con Banca Dexia Crediop (50%) e Merrill Lynch (50%) perfezionati su BOP emessi con Depfa Bank S.p.A.. Importo originario: Euro 38.499.800,00. Importo nozionale al termine del 2009: Euro 27.996.900,00.

Dallo scambio di flussi relativi alle indicate operazioni di swap in corso, è previsto per l'esercizio 2010 un flusso finanziario negativo di circa Euro 7.000.000,00 (allocato nell'intervento 1010306, Interessi passivi e oneri finanziari diversi, Servizio 103, Funzione 1) a fronte di un flusso positivo di Euro 5.609.000,00 previsto sulla risorsa 3039545. Il Collegio, nel dare atto che l'Organo esecutivo ha proceduto alla previsione di un nuovo adeguamento della consistenza del fondo rischi oscillazione tassi swap (costituito nell'esercizio 2002) come già nel corso dell'esercizio precedente, invita l'Ente a proseguire anche negli esercizi futuri con l'impostazione prudenziale fin qui seguita.

Q) che non risultano iscritti nel bilancio stanziamenti a **copertura di disavanzi di precedenti gestioni**, in quanto inesistenti;

R) che il Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2009, n. 133,(integrata con Leggi 203/2008, 33/2009, 42/2010 e 122/2010) anticipando di fatto la manovra 2009-2011, ha introdotto alcune rilevanti novità in tema di **Patto di Stabilità Interno**: in particolare ha confermato sostanzialmente, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti.

Il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso sempre in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto (per la Provincia di Torino che ha rispettato il Patto di stabilità nel 2007 e presenta un saldo negativo di competenza mista relativo allo stesso anno: + 125% per il 2011). La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.03.2010, n.15 prevede che la percentuale di miglioramento prevista per il 2011 debba intendersi anche estesa all'esercizio successivo, mentre nulla viene disciplinato formalmente per il 2013.

Le disposizioni normative sopra richiamate hanno previsto per il 2010 e, a legislazione vigente, anche per il 2011 alcune modifiche al regime giuridico del patto di stabilità del 2009. Tali modifiche sono sinteticamente riassunte nelle seguenti:

- 1) è possibile escludere dalla parte entrata e spesa le partite conseguenti alla “dichiarazione di stato di emergenza”, ma solo relativamente alle risorse provenienti dallo Stato e non da terzi;
- 2) è altresì possibile escludere dalle entrate e dalle spese, quelle relative alla “dichiarazione di grande evento”, limitatamente ai trasferimenti a carico del bilancio statale;
- 3) è possibile escludere le risorse provenienti direttamente ed indirettamente dall’Unione Europea, nonché le relative spese correnti ed in conto capitale.

Vengono di contro confermati i seguenti criteri :

- a) l’esclusione delle entrate straordinarie per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, nonché delle risorse derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle predette società, qualora quotate nei mercati regolamentari e delle risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione di investimenti o alla riduzione di debiti;
- b) la facoltà della Regione di appartenenza di accollarsi un ammontare di spese degli enti locali di competenza, rilevanti ai fini del patto di stabilità (articolo 7 quater comma 1 lett.a) e b) e comma 3 della legge 33/2009) , sia la facoltà della Regione medesima di fungere da “stanza di compensazione” tra le situazioni a credito/debito” ai fini del patto tra i diversi enti locali di appartenenza (articolo 77 ter comma 11 della legge 133/2009).

Il saldo finanziario di competenza mista dell’anno 2007 risulta il seguente:

Parte corrente 2007		Parte in conto capitale * 2007	
accertamenti	356.079.442	riscossioni	48.633.677
impegni	333.816.027	pagamenti	81.069.918
saldo (A)	22.263.415	saldo (B)	- 32.436.241
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =		-	10.172.826

* (al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese da concessione di crediti, nonché delle risorse di cui al c. 8 art. 77-bisL. 133/2008)

Il saldo programmatico del biennio in questione ammonta pertanto ad euro + 2.543.206,51 sia per il 2011 che per il 2012. In sintesi, ipotizzando che l'obiettivo 2013 risulti pari a quello annuo degli esercizi precedenti, per continuità di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	2.817.158,94	2.543.206,51
2012	2.792.535,00	2.543.206,51
2013	2.736.035,00	2.543.206,51

L'art. 77 bis comma 12 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133 prevede espressamente che "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno." La coerenza del bilancio provinciale con le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011-2013 trova dimostrazione nel prospetto previsto dall'art 77 bis del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 ed integrato con la L. n. 203/2008, allegato allo schema del bilancio di previsione, per la determinazione dell'obiettivo dell'anno 2013 occorrerà attendere l'approvazione della relativa Legge di stabilità.

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato prevedendo i pagamenti delle spese del titolo II al lordo degli importi delle cessioni di credito pro – soluto accettate nel 2010 e scadenti nel 2011, nonché le entrate in conto capitale provenienti dalla Regione Piemonte, sulla base degli obblighi convenzionali assunti dalla medesima in sede di approvazione dell'accordo tra i due enti.

Prendendo atto della situazione attuale ai fini del "Patto di stabilità", le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno;

- S) che nella predisposizione del bilancio di previsione 2011 è stata tenuta in considerazione la disposizione di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), integrata dall'articolo n. 76, comma 1, D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, relativa alla **riduzione delle spese di personale**, garantendo il non superamento del tetto di spesa computato con i criteri e secondo le modalità indicate dalla Corte dei Conti (Sez. regionale di Controllo per il Piemonte, parere n. 5/2007 del 27 giugno 2007 e Sez. Autonomie deliberazione n. 16/2009 del 09 novembre 2009);

- T) che in attuazione dell'art. 46, comma 3, ultimo periodo del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge 06 agosto 2008, nr. 133, il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione risulta fissato nell'1,00% delle somme stanziare annualmente per prestazioni di servizi, nel rispetto del limite del 20% dell'importo degli impegni assunti nel corso del 2009 per incarichi di "studio e consulenza", in conformità all'articolo 6 comma 7 del D.L.78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
- U) che la **Relazione Previsionale e Programmatica** predisposta dalla Giunta e redatta sullo schema approvato con D.P.R. n. 326 del 03/08/1998, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi di cui al bilancio annuale e pluriennale conformemente all'art. 170 del T.U.E.L., allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente. In particolare:
- 1) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione caratteristiche generali;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi;
 - 3) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
 - 4) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, da quella di sviluppo e quella di investimento;
 - 4) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
 - le risorse umane da utilizzare;
 - le risorse strumentali da utilizzare;
 - 5) individua i responsabili dei programmi;
 - 6) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - 7) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;

- V) che il **Programma triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche)** 2011-2013 e l'**Elenco annuale dei Lavori Pubblici** 2011, sono stati redatti conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 1021/V del 09/06/2005, che gli importi in essi inclusi trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale nonché nelle somme da conservare a residuo, e che le Opere Pubbliche elencate nel Programma triennale 2011-2013, riepilogate per categoria, comportano i seguenti costi:

CATEGORIA DI OPERE	2011	2012	2013
Opere stradali	27.240.000,00	86.023.271,00	71.027.002,00
Opere di edilizia sociale e scolastica	27.286.779,00	17.934.779,00	13.426.779,00
Opere di altra edilizia pubblica	110.000,00	4.130.000,00	1.850.000,00
Opere di edilizia direzionale e amministrativa	1.100.000,00	2.500.000,00	2.650.000,00
Opere relative a beni culturali	4.000.000,00	0,00	0,00
Opere relative alla difesa del suolo	5.200.000,00	0,00	0,00
Opere relative all'ambiente e al territorio	0,00	0,00	0,00
Altre opere	942.850,00	0,00	0,00
TOTALE	65.879.629,00	110.588.050,00	88.953.781,00

che trovano copertura nelle risorse indicate nella scheda n. 1 - "Quadro delle risorse disponibili" del Programma triennale, le cui risultanze sono sintetizzate nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI RISORSE	2010	2011	2012
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.620.443,00	52.014.771,00	17.633.691,00
Entrate acquisiti mediante contrazione di mutuo	33.607.589,00	49.904.779,00	62.883.590,00
Stanziamanti di bilancio	1.442.850,00	0,00	0,00
Altre risorse	15.208.747,00	8.668.500,00	8.436.500,00
TOTALE	65.879.629,00	110.588.050,00	88.953.781,00

- X) che in materia di **programmazione triennale del fabbisogno di personale** è stato nel corso del 2009 approvata la definizione del medesimo tramite la ricognizione dello stato attuale e delle esigenze presso le diverse strutture dell'Ente;

Y) che, per quanto concerne gli **organismi partecipati dalla Provincia di Torino**, l'Ente con la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 64200/2009 del 31.03.2009, ha provveduto alle valutazioni di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della Legge n. 244/2007, anche sulla base dell'attività di ricerca, svolta dall'Università di Genova - Dipartimento di Scienze Antropologiche, finalizzata a valutare l'efficienza e l'efficacia sia della gestione che dell'attività dei soggetti partecipati dall'Ente, e delle indicazioni pervenute a suo tempo dalla Corte dei Conti.

In tema di gestione delle partecipazioni negli "Organismi partecipati", viene nuovamente raccomandato, sulla base di quanto già verbalizzato, di continuare a valutare periodicamente la consistenza del patrimonio netto di tali società, per aver riscontro dell'eventuale erosione delle somme conferite sia a titolo partecipativo, sia a titolo di versamento e/o di finanziamento a seguito di accertamenti di perdite di esercizio, anche a fronte delle recenti disposizioni legislative.

Inoltre il Collegio pone nuovamente in evidenza la necessità di attuare, da parte della Provincia, un modello di governance che consenta un controllo attuale, puntuale e concomitante all'attività gestionale dei propri "Organismi partecipati", in qualunque forma giuridica costituiti, anche con specifici poteri ispettivi in quanto l'orientamento giurisprudenziale attribuisce il compito di verificare costantemente l'andamento dei propri "Organismi partecipati", anche al fine di prevenire possibili conseguenze negative sul bilancio e sulla gestione dell'ente stesso, agli amministratori e ai dirigenti degli enti.

L'Ente non ha previsto per il triennio 2011-2013 alcuna esternalizzazione di servizi ad organismi partecipati.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	433.947.867,92
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	5.000.000,00
<i>Percentuale</i>		1,15%

V A L U T A N O

1. correttamente determinate le previsioni di entrata e di spesa corrente sulla base:
 - delle risultanze del Conto Consuntivo 2009;
 - del controllo economico-finanziario della gestione 2010, effettuato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 29387 del 14.09.2010;
2. le previsioni di entrata e di spesa per investimenti finanziati con mutui contenute entro i limiti di cui agli artt. 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000;

S U G G E R I S C O N O

- la prosecuzione dell'attività di monitoraggio mensile delle operazioni di finanza derivata (swap) di cui all'art. 41 della Legge 448/2001;
- la necessità di valutare, nei primi mesi dell'anno, la coerenza del Bilancio di previsione 2011 con le disposizioni della Legge di stabilità 2011 e le eventuali modifiche alla vigente disciplina del Patto di Stabilità interno procedendo, se del caso, ai necessari adeguamenti degli stanziamenti dei documenti previsionali 2011-2013;
- un attento controllo dell'efficacia ed dell'adeguatezza dei servizi preposti alla gestione del contenzioso dell'Ente;
- un monitoraggio, almeno semestrale, degli andamenti gestionali degli organismi partecipati dall'Ente, come evidenziato nella parte specifica del presente parere;
- una gestione di governance degli organismi partecipati, sia al fine di un controllo dei medesimi, sia al fine di recepire celermente le disposizioni normative che vedranno, con probabilità a breve, la redazione di un bilancio consolidato;
- una revisione sistematica e periodica dei residui attivi/ passivi per i conseguenti effetti sugli equilibri generali di bilancio;
- un monitoraggio mensile del costo del personale, nelle singole componenti rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di cui alla Legge 133/2008;
- lo sviluppo di tutte le operazioni atte ad ottenere un perfezionamento del controllo di gestione dell'Ente, come stabilito dall'art. 196 del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267;
- il potenziamento delle rilevazioni dei fatti di gestione sotto il profilo economico, peraltro già avviato negli anni precedenti, al fine ultimo di consentire una chiara ed agevole lettura degli eventi finanziari, anche in termini economici e patrimoniali, favorendo in tal modo una analisi propedeutica ad una programmazione e ad una valutazione degli obiettivi gestionali.

G I U D I C A N O

congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013;

ESPRIMONO

parere favorevole sulla proposta del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, dell' Elenco annuale dei Lavori Pubblici 2011, del Bilancio Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2011-2013, sul Programma triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 e sullo studio preliminare delle esigenze da soddisfare e dei lavori pubblici necessari per il triennio 2011-2013.

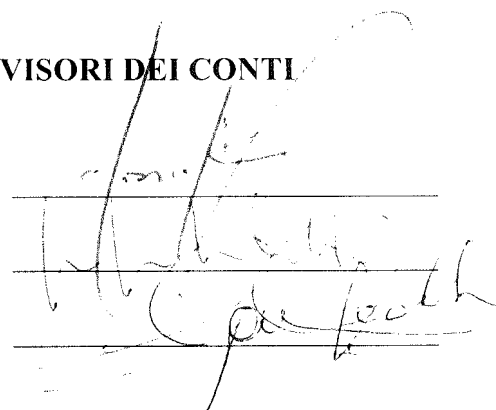
Torino, li 18/11/2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Davide DI RUSSO

Dott. Rag. Giorgio CAVALITTO

Dott. Luigi TEALDI



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Davide Di Russo, 2. Giorgio Cavalitto, and 3. Luigi Tealdi. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.